IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 347 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 14 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri è continuata alla Camera la discussione sulle due leggi per gli invalidi e gli orfani della guerra, leggi con le quali il Parlamento salderà il debito di riconoscenza contratto dalla patria verso coloro che combattono per essa.

L'unanimità dei consensi è per queste leggi, ma la discussione resta sempre in[illegible]te.

Tuttavia, l'attenzione dei deputati — specialmente dopo il discorso del Ministro on. Orlando, il quale illustrò egregiamente i concetti e le disposizioni applicative dei provvedimenti — era rivolta, nei corridoi affollati, alla Nota diramata dagli Imperi Centrali per la pace.

Già da qualche settimana correva la voce che, dopo la occupazione di Bucarest, la Germania ed i suoi alleati avrebbero lanciato all'Europa l'invito ad accettare la pace. Questa voce è ora confermata dai fatti.

E' prematuro discutere dell'argomento finchè non si saprà se oltre all'invito alla pace, le Potenze del Blocco Centrale formuleranno delle proposte concrete.

Il Ministro degli Esteri on. Sonnino ha dichiarato alla Camera — in seguito ad interrogazione dell'on. Baslini — che nella Nota non havvi alcuna indicazione, sia pur sommaria, delle condizioni sulle quali verrebbero intavolati i negoziati di pace; e l'on. Sonnino ha soggiunto, che il Governo avrebbe risposto alla Nota dopo essersi concertato con gli altri Governi alleati, tanto più che la Nota germanica era stata redatta di concerto fra le quattro Potenze del Blocco Centrale.

L'on. Sonnino ha poi pregato di non prolungare la discussione, trattandosi di materia così delicata che importa moltissimo — ed è evidente la convenienza — che gli alleati procedano all'unisono non soltanto nella sostanza della risposta, ma anche nelle sfumature della forma.

Da queste parole si deduceva a Montecitorio la supposizione che la risposta delle quattro Grandi Potenze dell'Intesa consisterà in una Nota collettiva.

Riguardo poi all'attitudine dei neutri, si confermerebbero le recenti dichiarazioni dei rispettivi Governi — ultima quella del Wilson — circa la impossibilità, in questo periodo, di farsi iniziatori della pace o mediatori di essa.

Infatti l'on. Sonnino ha pure avvertito la Camera che il Ministro svizzero, rimettendo alla Consulta la Nota germanica, dichiarò di farlo quale rappresentante degli interessi tedeschi in Italia e degli interessi italiani in Germania durante la guerra, e che non intendeva fare alcuna funzione di mediazione, ma semplicemente di trasmettere una comunicazione ricevuta.

Ad ogni modo questa inattesa iniziativa formale delle Potenze Centrali e dei loro alleati ha destato e desterà — nè potrebbe essere diversamente — vivissimo interesse e stupore nell'opinione pubblica generale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene,** 13. — Sieliianos, già primo segr. della Legazione di Grecia a Parigi, è stato nominato direttore degli affari politici al Min. degli esteri.

(S) **Londra,** 13. — Massey, primo Ministro della Nuova Zelanda, parlando ieri a Londra, ha detto che la Germania crede giunto il momento di aprire negoziati di pace. E' questo il punto di vista della Germania, non il nostro. (*Applausi*). Discuteremo la pace dal punto di vista dell'Impero britannico, quando giudicheremo che sia giunto il momento opportuno.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

◆ (S) **Zurigo,** 13. Il giornale liberale nazionale *Deutsche Kurier* si riserva di parlare della opportunità del passo per la pace compiuto dai tedeschi ma rileva subito che il partito liberale nazionale ha vive obbiezioni da fare contro l'azione compiuta e chiederà un'ampia discussione in seno al Reichstag.

◆ (S) **Zurigo,** 13. Il principe Enrico XXXI di Reuss, tenente dei corazzieri prussiani, è caduto il 29 novembre sul fronte russo.

◆ **Madrid,** 13. La missione economica francese, dopo aver visitato i principali centri industriali della Spagna, è ripartita per la Francia.

◆ **Zurigo,** 13. Si ha da Vienna che il clero montenegrino è stato autorizzato dall'Imperatore Carlo a ritornare in patria.

— Si afferma che il signor Carp ex-Presidente del Consiglio rumeno e che si mostrò già partigiano di una guerra contro la Russia sarebbe restato a Bucarest quando il Governo lasciò la città.

IL NUOVO GABINETTO FRANCESE.

Parigi, 12. — Il Ministero è stato ricostituito come segue:

Presidente del Consiglio ed Esteri: **Briand**.
Giustizia e Istruzione: **Viviani**.
Finanze: **Ribot**.
Interni: **Malvy**.
Guerra: generale **Lyautey**.
Marina: ammiraglio **Lacaze**.
Economia Naz. (Comm., Ind. e Agr.) **Clementel**.
Trasporti, rifornimenti civ. e mil.: **Herriot**
Colonie: **Doumergue**.
Arm. e fabbr. guerra: **Albert Thomas**.

Vennero poi nominati i seguenti Sottosegretari di Stato:

Sanità: Godart - *Trasporti*: Cheveille - *Fabbricazioni di guerra*: Loucheur.

(S) **Parigi,** 13. — Il Pres. del Consiglio Briand sottopose ieri sera alla firma del Presidente della Repubblica i decreti per la ricostituzione del Gabinetto e presentò poscia al sig. Poincarè i suoi nuovi collaboratori.

— Saranno create direzioni tecniche per le miniere e la marina mercantile.

— E' istituito un Comitato di guerra composto del Presidente del Consiglio e dei Ministri delle Finanze, della Guerra, della Marina e dell'Armamento.

Alle sedute del Comitato potrà assistere, come consigliere tecnico e militare, il comandante in capo dell'esercito generale Joffre.

I decreti firmati ieri sera saranno pubblicati oggi nell'*Officiel*, ma siccome il Senato non deve tener seduta prima di giovedì prossimo, il Governo non si presenterà dinanzi alla Camera che nel pomeriggio di giovedì.

(S) **Parigi,** 13. — I Ministri del nuovo Gabinetto dopo la presentazione al Presidente della Repubblica, Poincarè hanno tenuto una prima riunione che si è prolungata fino a mezzanotte ed hanno deciso di presentarsi oggi alla Camera e giovedì al Senato.

Il *Journal Officiel* pubblicherà oggi soltanto i decreti di nomina dei Ministri.

La lista dei Sottosegretari di Stato sarà pubblicata giovedì o venerdì perchè alcuni rimangono ancora da nominarsi.

(S) **Parigi,** 13. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto e dicono che Briand ha compiuto la missione che aveva accettato dalla Camera.

Il Ministero è meno numeroso grazie al rimaneggiamento dei servizi e alla concentrazione di alcuni portafogli nelle mani di titolari unici ed il raggruppamento è in massima felice.

Tutti i giornali fanno gli elogi di Lyautey di Herriot e di Nivelle.

Il *Figaro* dice che il Ministero non deve avere avversari. L'unione attorno ai capi si impone.

Pichon, nel *Petit Journal* si stupisce che sia stato necessario tanto tempo per giungere a qualche cosa, che rassomiglia quasi a ciò che esisteva alla vigilia della Germania costituiscono una tentativo di un disperato espediente.

— Il *Times* scrive: Le proposte di pace della Germania sono assolutamente inconciliabili collo scopo pel quale combattiamo. Gli alleati rimarranno impassibili dinanzi a tutta questa ostentazione di forza mista ad ipocrisia. Crediamo pure che ciò non impressionerà i neutrali, i quali durante tutta la guerra poterono studiare i motivi delle azioni della Germania. La Germania cercò di indurre gli Stati Uniti a fare la offerta di mediazione: questo tentativo fallì completamente, siccome la Germania ritiene che nessun neutrale possa offrire una mediazione con qualche probabilità di successo, essa si è indotta a fare un'offerta indiretta ai belligeranti, come meno peggio.

Proposta di pace degli Imperi Centrali

Le dichiarazioni del Cancelliere

AL PARLAMENTO GERMANICO

(S) **Berlino,** 12. — *Reichstag* - Bethmann Hollweg comincia:

Signori! La speranza di rapidi nuovi favorevoli avvenimenti in campo fu il motivo per cui il *Reichstag* non fu aggiornato per lungo tempo; ma fu lasciato al vostro Presidente di stabilire il giorno della prossima seduta plenaria. Sarò breve. I fatti parlano.

L'entrata della Romania in guerra doveva rovesciare la nostra situazione e quella degli alleati in Oriente. Nello stesso tempo la grande offensiva sulla Somme doveva sfondare il nostro fronte occidentale e i rinnovati assalti italiani dovevano paralizzare l'Austria-Ungheria. La situazione era grave. Con l'aiuto di Dio le nostre superbe truppe crearono una condizione di cose che ci offre piena sicurezza.

Il fronte occidentale non soltanto resiste, ma, nonostante la campagna romena, esso è provvisto di riserve di uomini e di materiale più di prima. (*Bravo*) Contro tutte le diversioni italiane è stato provveduto molto energicamente e mentre sulla Somme e sul Carso rombava un fuoco nutritissimo, mentre i russi assalivano il confine orientale della Transilvania il feld-maresciallo Hindenburg con una direzione geniale senza pari procede nella lotta e nella marcia. (*Applausi*).

Nello stesso tempo coi nostri colpi di spada si stabiliva più saldamente il nostro approvvigionamento economico. (*Applausi*). Malgrado tutta la penuria superammo la situazione anche coi nostri mezzi.

Ai grandi avvenimenti terrestri si accompagnano degnamente le eroiche gesta dei nostri sottomarini.

Allorchè, dopo il primo anno di guerra, l'Imperatore si rivolse al popolo con una pubblica manifestazione, disse: « I grandi fatti vissuti ci rendono pieni di riverenza e saldi nel cuore ». Mai il nostro Imperatore ed il nostro popolo ebbero diversi sentimenti e neanche ora.

Una direzione geniale ed opere inaudite eroiche crearono fatti bronzei. Tutta la stanchezza interiore sulla quale calcolava il nemico, si mostrò fallace.

Tra il tumulto della lotta laggiù, il *Reichstag* tedesco aiutava con la legge sul servizio ausiliario patriottico a creare una nuova arma di difesa e di offesa. Dietro l'esercito combattente sta il popolo lavoratore. Saldi e fedeli in alleanza coi fratelli d'armi e sperimentati nella lotta sotto le bandiere austro-ungariche, turche e bulgare, procedemmo risoluti e procediamo sempre così per l'esistenza del nostro popolo, per il suo libero ed assicurato avvenire.

Gli avversari scantonarono sinora dinanzi alle nostre dichiarazioni di disposizione alla pace. Adesso facciamo un altro passo.

Secondo la costituzione all'Imperatore spettò il 1° agosto 1914 la più grave decisione che mai un tedesco abbia dovuto prendere: l'ordine di mobilitazione impostogli dalla mobilitazione russa.

Durante questi gravi lunghi anni di guerra un unico pensiero agitava l'Imperatore: come una Germania assicurata dopo una lotta combattuta vittoriosamente preparerebbe di nuovo la pace. Nessuno può attestarlo meglio di me. Portando la propria responsabilità con profondo, morale, religioso sentimento del dovere verso il suo popolo, e, al di là di esso, verso l'umanità, egli ritiene giunto il momento di una azione ufficiale di pace.

Perciò Sua Maestà, in pieno accordo con gli altri alleati, prese la decisione di proporre alle potenze nemiche di entrare in negoziati di pace (*movimenti ed applausi*).

Stamane ho consegnato ai rappresentanti di quelle Potenze che tutelano i nostri diritti negli Stati nemici, e cioè ai rappresentanti della Spagna, degli Stati Uniti e della Svizzera, una Nota conforme diretta a tutte le Potenze nemiche, con preghiera di trasmetterla.

Eguale cosa avviene oggi a Vienna, Costantinopoli e Sofia. Anche gli altri Stati neutrali ed il Papa sono stati informati del nostro passo.

IL TESTO DELLA NOTA.

La Nota dice che la guerra più spaventevole che la storia abbia mai veduto infuria da quasi due anni e mezzo in gran parte del mondo. Questa catastrofe, che il legame della comune civiltà millenaria non potè impedire, colpisce l'umanità nelle sue conquiste più preziose. Essa minaccia di ridurre in macerie il progresso spirituale e materiale, che costituiva l'orgoglio dell'Europa all'inizio del ventesimo secolo.

La Germania e i suoi alleati Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia dimostrarono in questa lotta la loro invincibile forza. Esse conquistarono successi poderosi su nemici superiori per numero e materiale di guerra. Le loro incrollabili linee tengono fermo contro i sempre reiterati attacchi degli eserciti loro nemici. Il recente attacco nei Balcani fu abbattuto rapidamente e vittoriosamente. Gli ultimi avvenimenti dimostrano che anche l'ulteriore continuazione della guerra non potrà spezzare la loro forza di resistenza, anzi la situazione generale giustifica il conseguimento di ulteriori successi.

Le quattro Potenze alleate furono costrette ad impugnare le armi per la difesa della loro esistenza, della loro libertà e del loro sviluppo nazionale.

Anche le gesta gloriose dei loro eserciti nulla mutarono in ciò. Esse hanno sempre tenuto fermo il convincimento che i loro diritti e le loro fondate domande non stanno in contrasto alcuno coi diritti delle altre nazioni. Esse non mirano a stracciare o annientare i loro avversari.

Portate dalla coscienza della loro forza militare ed economica, pronte in caso di bisogno a continuare fino all'estremo la lotta imposta loro, ma animate nello stesso tempo dal desiderio di evitare un ulteriore spargimento di sangue, e di mettere fine agli orrori della guerra, le Potenze alleate propongono di entrare quanto prima in negoziati di pace.

Le proposte che esse recheranno in questi negoziati, e che sono intese ad assicurare l'onore, l'esistenza e la libertà di sviluppo dei loro popoli, sono secondo la loro persuasione, una base atta ad istituire una pace duratura.

Se, nonostante questa offerta di pace e di conciliazione, la lotta dovesse continuare, le quattro Potenze alleate sono risolute a condurla fino ad una fine vittoriosa, ma esse respingono solennemente ogni responsabilità, di fronte all'umanità ed alla storia.

L'imperiale Governo si onora di pregare pel tramite di Vostra Eccellenza, il Governo di.... di portare questa comunicazione a cognizione del Governo di.....

LE CONCLUSIONI DEL CANCELLIERE E LA DISCUSSIONE.

Signori! Nell'agosto del 1914 i nostri nemici posero il problema della potenza della guerra mondiale. Oggi noi poniamo il problema umanitario della pace.

In un'ora grave per l'avvenire, prendiamo la decisione più grave. Noi vogliamo tracciare la nostra strada senza timori.

***

Spahn (del Centro) propone l'aggiornamento del *Reichstag*, autorizzando il Presidente a convocare la prossima seduta.

Bassermann (nazionale liberale) dice: I miei amici desiderano discutere il discorso, per esporre i nostri criteri sulla dichiarazione. Ci sembra rispondente all'importanza di questa azione di Stato consacrata nella Nota comune il rilevarne l'entità anche da parte nostra.

Westarp (conservatore) dice: Anche noi ci riteniamo in dovere di prendere posizione di fronte all'importantissima manifestazione, e ciò può avvenire con utilità della patria.

Ledebour dell'Unione socialista, dice: Riteniamo necessaria una discussione perchè il Governo imperiale stesso promise che a tempo opportuno il popolo avrebbe la libertà di esporre i suoi criteri di guerra e di pace: e il *Reichstag* quindi ha prima di tutti il diritto di parlare.

***

La proposta di aggiornamento di Sphan è approvata coi voti del Centro, dei progressisti e della grande maggioranza dei socialisti.

IL COMUNICATO DEL GOVERNO AUSTRO-UNGARICO.

(S) **Vienna,** 13. — (Comunicato ufficiale): Allorchè nell'estate del 1914 si esaurì la longanimità dell'Austria-Ungheria di fronte ad una serie di provocazioni e di minaccie continuate e sistematicamente crescenti e la Monarchia, dopo 50 anni ininterrotti di pace, si vide costretta ad impugnare la spada, questa grave decisione non le fu dettata nè da piani di attacco, nè da propositi di conquista, ma esclusivamente dal proposito di garantirsi in avvenire contro simili perfidi attacchi di vicini ostili. Questo fu il compito e la meta della Monarchia nella guerra attuale.

Insieme con i propri alleati, in fedele fratellanza d'armi, gli eserciti dell'Austria-Ungheria, combattendo e sanguinando ottennero ricchi successi. La quadruplice alleanza tiene anche in suo potere ampi territori nemici, e di recente l'ultimo avversario traditore ebbe a provare la sua forza. La tenace volontà di resistere della sua popolazione non è scossa. Inutile e vana quindi è la continuazione della guerra per gli avversari.

Le Potenze della quadruplice alleanza invece hanno perseguito efficacemente i loro scopi di difesa contro l'attacco divisato e combinato di lunga mano contro la loro esistenza e la loro integrità. Inoltre hanno conquistato garanzie reali contro il ripetersi di tale minaccia alla loro esistenza ed al loro pacifico sviluppo e non si lasceranno mai respingere nel campo delle loro esistenze assicurato mercè i vantaggi conquistati.

La guerra micidiale, nella quale gli avversari molto possono ancora distruggere, non può mutare la sorte, come è risoluta fiducia della quadruplice.

Questa persuasione ha maturato nel Gabinetto di Vienna in pieno accordo coi Governi delle Potenze alleate, l'idea di intraprendere un tentativo per giungere ad esprimere cogli avversari allo scopo di spianare la via alla pace.

A questo fine i Governi dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Turchia e della Bulgaria hanno diretto oggi ai rappresentanti accreditati nelle rispettive capitali degli Stati incaricati della tutela dei sudditi nei paesi nemici note eguali, nelle quali espongono la propensione ad entrare in negoziati di pace con l'avversario e che contengono la domanda di trasmettere questa comunicazione pel tramite dei loro Governi ai rispettivi Stati nemici.

Nello stesso tempo questo passo fu portato con Nota speciale a cognizione dei rappresentanti della Santa Sede e fu invocato l'interesse operoso del Papa per questa offerta di pace. Inoltre i rappresentanti degli altri Stati neutrali accreditati nelle quattro capitali furono informati di tale passo perchè ne diano notizia ai loro Governi.

L'Austria-Ungheria e i suoi alleati hanno dato con questo passo una nuova decisiva prova del loro amore per la pace.

(Segue il testo della Nota, come si legge nelle dichiarazioni del Cancelliere germanico).

I COMMENTI IN GERMANIA.

(S) **Zurigo,** 13 — I primi commenti tedeschi, come le note e come le dichiarazioni del Cancelliere al *Reichstag*, tacciono completamente sulle condizioni della pace.

— La *Frankfurter Zeitung* scrive: Per ora si tratta di un solo invito.

— I giornali della Svizzera tedesca sono piuttosto scettici anche perchè le Potenze Centrali nulla resero noto circa le condizioni di pace.

STAMPA INGLESE.

(S) **Londra,** 13. — Il *Daily News* scrive: Gli alleati non possono aprire negoziati di pace sulla base dell'offerta di Bethmann Holleg; ma debbono sottoporre la loro causa al nemico e al mondo intero e far ricadere sulla Germania la responsabilità dell'accettazione o del rigetto delle loro condizioni come base dei negoziati.

Il *Daily Mail* scrive: Bethmann Hollweg non ha diritto ad una risposta. Gli alleati sanno che la pace non è possibile con una nazione di tigri e di assassini e con uomini di Stato che considerano i trattati come pezzi di carta.

La *Morning Post* dichiara che le proposte di pace

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 12 — *Camera dei Comuni* — L'aula è gremita e animata; ma vi sono scarse indicazioni circa le modificazioni dei partiti. Sembra che numerosi liberali avessero intenzione di recarsi ad assidersi ai banchi dell'opposizione; ma gli unionisti, che erano venuti di buon'ora, avevano già preso i loro abituali seggi. Una novità nell'aspetto della Camera consiste nella presenza di tutti i liberali che facevano parte del passato Gabinetto nelle file dell'opposizione.

Bonar Law chiede che la Camera si aggiorni a giovedì, non potendo il Primo Ministro Lloyd George assistere oggi alla seduta e fare l'attesa dichiarazione. Soggiunge che il Primo Ministro giovedì proporrà l'approvazione di nuovi crediti.

Mac Kenna dichiara: Asquith capo del partito liberale....

— Un deputato interrompendo, dice: Non vi sono partiti durante questa guerra.

Mac Kenna, continuando:.... il quale si trova attualmente in letto ammalato, non può prender parte alla seduta di giovedì. Chiede perciò che il Primo Ministro rinvii la dichiarazione politica alla prossima settimana, quando Asquith potrà esser presente.

Bonar Law risponde: Ho udito l'interruzione nella quale si è dichiarato che non vi sono partiti in questa guerra. Spero che essa costituisca una sincera espressione. La proposta di Mac Kenna presenta alcuni vantaggi. E' evidente che nessuna discussione potrà aver luogo senza rievocare gli avvenimenti che condussero al cambiamento del Governo ed è evidente che tale discussione non potrebbe esser completa e soddisfacente se l'ex-Primo Ministro non vi partecipasse. Se la Camera acconsente a questo accordo io accetterò volentieri e non dubito che il Primo Ministro vi aderirà ugualmente. Mi riservo tuttavia di consultarlo a tale proposito.

Dillon ammette che è giunta l'ora in cui una forma di dittatura sembra necessaria; ma deve essere fatta una dichiarazione molto franca circa il sistema col quale si deve ora governare il paese.

Dopo breve dichiarazione la Camera decide che la domanda di crediti venga presentata in questa settimana e che una più ampia discussione sulla politica generale del nuovo Governo e sulle circostanze che condussero alla sua formazione abbia luogo nella prossima settimana.

***

(S) **Londra,** 13 — *La Camera dei Lordi*, dopo aver approvati senza discussione alcuni provvedimenti, si è aggiornata a giovedì.

Credito ed economia

TASSA DI BOLLO SULLE AZIONI.

dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

La Direzione Generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario avverte i signori azionisti che è stato da esso già provveduto al pagamento della tassa suppletiva di bollo sulle azioni sociali, a sensi del Decreto Luogotenenziale 31 maggio 1916, facendo bollare la matrice dei titoli.

PRESTITO OLANDESE

(S) **L'Aja,** 13. — La II Camera degli Stati Generali ha autorizzato l'emissione di un prestito di Stato di 15 milioni di fiorini.

ARMI ED ARMATI

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Sottoten. di compl. d'artiglieria promosso ten. di compl.:

Arcuri Luigi 33° regg. artigl. camp.

Sottoten. di compl. di artigl. nominato sottoten. in servizio attivo permanente:

Cavicchioli Nunzio, 2° artigl. pes. campale. Destinato regg. artigl. camp. Napoli.

Tenente di compl. di fant. nominato ten. in servizio attivo permanente:

Ponzi Antonio, regg. cavallegg. Piacenza, distr. di Roma.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Carbone cav. Demetrio magg. gen. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Reggio Calabria. Richiamato in servizio dal 7 nov. 1916.

Menacini cav. Giuseppe magg. gen. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi a Padova.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonn.

Moizo cav. Riccardo — Gardesco cav. Alberto.

NUOVO COMANDANTE FRANCESE NEL MAROCCO

(S) **Parigi,** 12 — Il gen. Gouraud è nominato ad interim Residente generale di Francia al Marocco in sostituzione del generale Lyautey.

NELLA FLOTTA FRANCESE.

(S) **Parigi,** 13. — Il vice-ammiraglio Gauchet è stato nominato comandante in capo della prima armata navale in sostituzione dell'ammiraglio D'Artige du Fournet.

IL COMANDANTE IN CAPO FRANCESE DEL NORD E NORD-EST.

(S) **Parigi,** 13 — Il generale Nivelle è stato nominato comandante in capo dell'esercito del nord e del nord-est.

Per abbonarsi

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello del *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente la ALL'AMMIN. DEL „ POPOLO ROMANO „ ROMA

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 13 dicembre - Pres. **Manfredi**

La seduta è aperta alle ore 15.

Terrigioni, *Segr.* Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Appello nominale.

Presidente. Ordina l'appello nominale; che viene fatto dal sen. segr. **Di Prampero** per la nomina di un membro della Commissione di finanze; di tre commissari alla cassa dei depositi e prestiti, e per la votazione a scrutinio segreto dei dieci disegni di legge approvati ieri.

Interpellanze

Di Camporeale dovrebbe svolgere una sua interpellanza al Ministro di agricoltura ed al Ministro della guerra in ordine ai criteri coi quali sono stati stabiliti i prezzi di requisizione dei cereali, e intorno alle modalità con le quali viene eseguita, ma non essendo presente il Min. di Agricoltura ma soltanto quello della guerra, non crede opportuno di parlare.

Morrone (*Min. della Guerra*). Egli è agli ordini del Senato per la parte che lo riguarda.

Di Camporeale. Insiste nel voler attendere che giunga il Ministro di Agricoltura.

Franchetti. Anche egli si astiene dallo svolgere una sua interpellanza al Min. di Agricoltura fissata all'Ord. del Giorno per conoscere il motivo dei pagamenti di due sussidi di lire 10.000 ciascuno, eseguiti nel 1915-16 ad una scuola di contadini di Città di Castello finora non esistente.

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente. Dichiarata chiusa la votazione e ne proclama il risultato.

Tutti i disegni di legge risultano approvati. Hanno preso parte alla votazione 101 senatori.

Si riserva di pubblicare il risultato di quella per la nomina di commissari dopo lo spoglio delle schede.

INTERPELLANZE

Essendo intervenuto il Min. d'Agricoltura si svolgono le interpellanze sopra accennate.

Raineri (*Min. Agr.*) — Domanda venia al Senato del ritardo involontario.

Di Camporeale. E' necessario sviluppare la produzione agricola, perchè anche in tempi normali la produzione del nostro grano non è sufficiente.

Il prezzo del grano è in aumento per molte e varie ragioni, non ultima quella dei cambi.

Non sarebbe possibile adibire alla coltivazione dei campi, quel gran numero di soldati che si vedono in giro per le città?

Le licenze, o poche, che si concedono ai lavoratori della terra, sono anche troppo brevi, anche perchè chi torna a casa dalle trincee sente il bisogno di riposare anzichè di lavorare.

Non fu possibile ottenere l'opera dei prigionieri di guerra.

Conseguenza, diminuzione della superficie seminata a grano come è avvenuto in Sicilia.

Nelle campagne si prevede la miseria, con tutte le sue conseguenze.

Il Ministero ha escogitato qualche mezzo, quali premi ed altro per l'estensione della coltivazione a grano. I terreni però che da molti anni non sono dissodati, sono poco fertili, e la mano d'opera costa troppo, ed i lavoratori rimasti sono i più deboli.

Il prezzo di L. 36 per i grani teneri, e 41 per i grani duri stabilito dal Governo, tenuto conto del deprezzamento della nostra moneta di circa il 25% si riduce a L. 27.

Questo prezzo non incoraggia davvero alla coltivazione del grano, perchè il costo di produzione un anno fa era calcolato a L. 30.

In Inghilterra il prezzo del grano si stabilisce a L. 48 il quintale.

Il prezzo di requisizione del grano, o non è reale, o se lo è, non è utile. La nostra produzione è di circa 50 milioni di q.li, dato che se ne pongono in commercio soli 25 milioni, calcolando a L. 10 al quintale di minor valore stabilito dal Governo, sono 250 milioni di lire di perdita che vanno a danno dei produttori di grano.

Da ciò la diminuita coltivazione della quale dobbiamo preoccuparci seriamente, e senza provvedimenti energici non si svilupperanno neppure le semine primaverili.

Riguardo alla requisizione, ritiene dannoso di pagare ai proprietari soltanto la metà del valore del grano requisito, obbligandoli alla custodia che rappresenta spese e rischi.

Spera che il Ministro vorrà dare risposte atte a rassicurare il paese sopra una questione tanto preoccupante.

Raineri (*Min. Agricoltura*). L'Italia deve contare sulla sua agricoltura, e ciò prima della guerra, durante la guerra e dopo.

Venuto nel luglio a succedere all'illustre Cavasola gli si presentò il problema della determinazione del prezzo del grano, che fu di L. 35 a 41 e ciò in epoca del nuovo raccolto.

Le condizioni della coltura granaria però variano da regione a regione, ma il prezzo non poteva essere che unico, e siamo stati i primi a stabilirlo, prima della Francia e prima dell'Inghilterra.

I monopoli, per così dire, adottati dai Governi nostri alleati, hanno frenato la speculazione, ed hanno tolto di mezzo concorrenze pericolose.

Le difficoltà della navigazione, hanno anche imposto il concentramento del commercio del grano nelle mani dei Governi.

I prezzi stabiliti in seguito alle notizie degli uffici competenti sulla produzione e sui raccolti del grano, non dettero luogo a lamentele o reclami.

Oggi si reclama un nuovo esame della questione, sia per il salire del cambio, sia perchè dalle statistiche pubblicate dall'istituto internazionale di agricoltura, risulta una minore produzione di grano nel mondo.

In America, purtroppo, i prezzi del grano sono imposti spesso dalla speculazione borsistica, e non dai produttori.

Inoltre il cresciuto prezzo dei foraggi ha influito molto sulla coltivazione del grano. I contadini incoraggiati dal prezzo, e dal minore costo di coltivazione, si sono spinti verso la produzione dei foraggi.

Sulle licenze agrarie, abbisognavano provvedimenti che fossero buoni, ed in questo si volle associate l'ingegno e la competenza del sen. **Faina**. La deficienza di mano d'opera nelle campagne, esiste solo in parte, perchè le donne hanno in gran parte surrogato gli uomini, però è pur troppo vero che con la partenza dei giovani richiamati alle armi, è diminuita la direzione, la buona volontà, l'energia nelle aziende agrarie, e ciò lo dimostra il diminuito consumo dei concimi artificiali, i quali avevano conquistato le abitudini dei giovani, e che i vecchi contadini non adoperano.

Le semine non sono ancora finite come i foraggi

refrigeranti nei luoghi della produzione, onde acquistare nuovi mercati alla nostra esportazione di prodotti deperibili.

Necessità di dar largo posto all'insegnamento della tecnica del freddo nelle scuole medie e superiori e più specialmente in quelle professionali, di agricoltura e di commercio, onde formare una coscienza nazionale rispondente ai nuovi bisogni del paese.

Il programma del convegno è il seguente:

Venerdì, 15: Ore 10 – Inaugurazione del convegno nel *foyer* del «Teatro Argentina».

Ore 11 – Discussione del tema: *La questione del cloruro di sodio per le soluzioni incongelabili* relatore ing. Leonardo Gai.

Ore 15 – Discussione del tema: *L'industria del freddo e la politica dei consumatori*, relatore prof. dott. Uberto Ferraresi.

Ore 17 – Discussione del tema: *I mezzi più idonei per la nostra esportazione di derrate deperibili*, relatore prof. rag. Giovanni Appiani.

Sabato 16: Ore 9 – Discussione del tema: *L'industria del freddo e l'intervento dello Stato*, relatore prof. avv. Annibale Gilardoni.

Ore 11 – Discussione del tema: *L'industria della birra nei suoi rapporti colle applicazioni frigorifere*, relazione dell'Unione Italiana fabbricanti Birra.

Ore 14,30 – Ricevimento in Campidoglio offerto ai Congressisti dal Sindaco di Roma.

Ore 14,30 – Discussione del tema: *L'insegnamento e le stazioni sperimentali del freddo*, relatore prof. ing. Tommaso Mamo.

Ore 18 – Discussione della comunicazione *Necessità di una organizzazione di classe* relatore prof. dott. Uberto Ferretti.

Domenica 17: Nel mattino e nel pomeriggio visite agli stabilimenti industriali di Roma, dipendenti dall'Amm.ne Comunale.

Ore 12,30 – Banchetto al «Castello di Costantino».

CAMERA DEL LAVORO. — *Comizio pro-Belgio*. — Ieri sera, nella Sala Taglioni in piazza Venezia, ebbe luogo il comizio di protesta contro le deportazioni in Germania degli operai belgi, promosso dalla Camera del lavoro.

L'on. Alceste De Ambris, presentato dalla signora Maria Rygier, illustrò le attuali condizioni del popolo belga, ed in modo particolare del proletariato.

Al termine l'oratore fu vivamente applaudito.

— *Commissione direttiva*. — Questa sera alle 20, si adunerà alla Camera del lavoro, la Commissione direttiva.

— *Gli operai della N. U.* — Ieri sera si adunarono alla Camera del lavoro, gli operai della Nettezza urbana. Venne discusso il colloquio avuto al Municipio con l'assessore, e si prese atto della imminente pubblicazione del nuovo regolamento.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 18: Prof. Attilio Ascarelli *La asfissia*.

All'Ass. della Stampa. — Rammentiamo che questa sera, giovedì, alle 21.30, il sig. Paul Faray terrà nella sala dell'Ass. della Stampa una conferenza in francese sul tema: *La France en guerre*.

MINISTERO TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Prime cambio decennale delle Cartelle al Portatore del Consolidato 3.50 per cento (1906).

In conformità a convenzione conclusa fra il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia si rende noto quanto segue:

1) Il cambio delle cartelle al portatore del Consolidato 3.50 % (1906) sarà effettuato presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della **Banca d'Italia**, nel Regno e nelle Colonie (*eccettuate le sole Agenzie di ROMA, NAPOLI e PALERMO*), e avrà principio col giorno 10 **gennaio** 1917.

2) Le cartelle da cambiare dovranno essere presentate con apposita distinta e saranno annullate alla presenza dell'esibitore, che apporrà su ciascuna la propria firma e la indicazione del proprio domicilio.

3) Gli Stabilimenti della Banca rilasceranno agli esibitori, per le cartelle presentate, una ricevuta esente da bollo. La consegna delle cartelle nuove sarà fatta al presentatore delle vecchie, verso ritiro di tale ricevuta debitamente firmata per quietanza.

4) Qualora insieme con l'operazione di cambio, si domandino altre operazioni, cioè riunioni, divisioni, tramutamenti, le istanze dovranno essere presentate nei modi ordinari **alla DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO o alle INTENDENZE DI FINANZA**, in tali casi sono dovuti tanto i diritti di bollo per il cambio quanto i diritti relativi alle altre operazioni richieste.

Per ottenere il cambio gli esibitori delle cartelle consegnandole dovranno versare l'importo dei diritti di bollo dovuti sulle cartelle nuove, in ragione di **cent. 20** per ogni cartella da L. 3.50; **cent. 70** per ogni cartella da L. 7 e da L. 17.50; **L. 1.35** per ogni cartella da L. 35; **L. 2** per ogni cartella da L. 70; **L. 2.70** per ogni cartella da L. 140; **L. 4** per ogni cartella da L. 350; **L. 6.40** per ogni cartella da L. 700.

Dopo il **9 ottobre** 1917, cessando l'incarico assunto dalla Banca d'Italia, anche le domande di cambio semplice dovranno essere presentate alla Direzione Generale del Debito Pubblico o alle Intendenze di Finanza.

Roma, li 10 dicembre 1916.

IL DIRETTORE GENERALE
GARBAZZI.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ferimenti. — Romeo Mozzi, di a. 16, ab. in via Prenestina 62, ieri alle 7, in un caffè sito in detta via al numero 30, per futili motivi venne a lite con certo Tito Gori e da questo ferito alla faccia con una bastonata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 6.

E' morto al Policlinico, Carmelo Samuele, che il giorno 9 corr. in via Tiburtina, fu per futili motivi, gravemente ferito in rissa. Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libre nere. — Ignoti ladri, penetrati, mediante scasso, nella calzoleria Badarini, sita in via S. Agostino 28, rubarono numerose paia di scarpe per un valore ancora non precisato. Il furto, fu denunziato al commissariato di P. S. di S. Eustachio.

— Il commerciante Catalano Enrico, ieri all'Albergo Nizza in via D'Azeglio, fu derubato del portafoglio contenente 10 lire e diverse carte personali. Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— L'altra notte ignoti ladri tentarono penetrare nella pizzicheria Albani in via Principe Amedeo. Al rumore, accorse la portiera del vicino stabile Tarquini Maria, i furfanti vedendosi scoperti, si dettero alla fuga. Il fatto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazie. — Marolli Maria di a. 10 ab. al vicolo Bologna 31, ieri alle 16.45 nella scuola «Regina Margherita» inciampò e cadde fratturandosi il braccio sinistro. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 g.

— Il falegname Aureli Mario di a. 37 ab. al vicolo Febo 12, ieri nel laboratorio Gualmieri in via dei Bresciani, si ferì alla mano destra. I sanitari dell'osp. di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il solito sconosciuto. — Il fruttivendolo Cupaioli Domenico di a. 17 ab. in via delle Carrozze 21, ieri sera in via Belsiana per futili motivi, venuto a lite con uno sconosciuto riportò contusioni e ferite al capo. Accompagnato all'osp. di S Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri, dalla guardia di P. S. Gaetano Caporale, della delegazione di S. Lorenzo nello scalo ferroviario Tiburtino furono arrestati per furti di carbone coke in danno dell'amm.ne ferroviaria dello Stato, Giacinto Carpentieri, di a. 25 ab. in via dei Marsi 67 e Cristino Brunetti, di a. 46, ab. in via dei Volsci n. 20.

Non aggrappatevi ai trams. — Vincenzo Medici, di a. 53, ab. in via Laurina 17 e Giovanni Spinetti, ab. in via del Babuino 164, ieri alle 12,30, erano aggrappati ad una maniglia della vettura elettrica 433, della linea 14, transitante per il Tunnel. Improvvisamente la maniglia cedè ed i due caddero a terra riportando contusioni multiple. Accompagnati all'ospedale di S. Giacomo, il Medici fu giudicato guaribile in g. 8 e lo Spinetti, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI IRMA GRAMATICA AL «QUIRINO».

Un magnifico teatro ieri sera per lo spettacolo in onore di Irma Gramatica: sebbene i prezzi fossero notevolmente aumentati, la ricerca di posti era stata affannosa; e già parecchio tempo prima della rappresentazione tutti i posti disponibili erano esauriti.

Il pubblico era il magnifico pubblico romano delle più solenni occasioni; una vera festa di lusso e di eleganza, tanto più luminosa nella cornice squisitamente suggestiva del rinnovato *Quirino*.

Irma Gramatica si presentò in un lavoro, col quale da tempo si cimentano le artiste più grandi: *La seconda moglie* di Sir Arthur Pinero.

La commedia che – malgrado gli anni – si conserva fresca e piena di vita e di verità ebbe nella Gramatica una interprete perfetta.

Paola apparve ieri sera in tutta la sua contraddittoria psicologia: ebbe accenti dolcissimi, e scatti folli d'ira – fu avvolte dolce e persuasiva, a volte aspra sprezzante, dura: sempre vera, spontanea vibrante.

Alla grande artista furono fatte accoglienze entusiastiche, specialmente dopo il 3° atto, allorchè le vennero offerti fiori magnifici, in straordinaria copia e doni di valore.

Romano Calò, assai felice anche nella truccatura, fu un efficace, caldo *Aubrey*: ottimi La Pieno, il Falcini, il Pescatori, la Raspantini, il Pettinelli.

— Stasera *La moglie ideale* di Marco Praga e sabato la nuova commedia di Giuseppe Adami: *I capelli bianchi*.

r. v.

Valle. — A richiesta si replica stasera *Un cappello di paglia di Firenze*, di cui la Compagnia Talli e soci dà una così mirabile esecuzione.

— Domani spettacolo in onore di Maria Melato con la *Gioconda* di D'Annunzio.

Nazionale. — Stasera unica rappresentazione di *Santarellina* e domani spettacolo in onore del bravo Petroni.

Morgana. — Lo spettacolo d'onore di Annetta Peretti riuscì ieri sera magnificamente. La valorosa cantante, che è uno dei migliori ornamenti della simpatica Compagnia Vannutelli, ebbe molti applausi e molte feste. Dovette comparire alla ribalta più volte e concedere numerosi bis. Dopo il 2° atto la briosa seratante cantò due canzoni della sig.ra Ramponi, canzoni che piacquero moltissimo.

— Oggi si replica la *Casta Susanna* per spettacoli di beneficenza promosso dalla Società dell'Esquilino Venerdì altro spettacolo di beneficenza promosso dagli studenti universitari pro Casa del Soldato. Sabato ripresa della *Fanciulla della Taverna* e domenica altre due repliche a grande richiesta della *Fanciulla della Taverna*.

Piccoli. — Oggi, giovedì, ultime definitive rappresentazioni del melodramma giocoso di Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*. Domani, l'opera comica *L'occasione fa il ladro, ovvero Il cambio della valigia*, di G. Rossini. Completerà lo spettacolo una brillante commedia per burattini.

«ELENA» DI E. ROMAGNOLI ALL'ARGENTINA».

Stasera va in iscena, attesissimo, il nuovo dramma satiresco in 2 atti di Ettore Romagnoli: *Elena*.

E' una geniale ricostruzione di sapore classico, per la quale è vivissima l'attesa.

La «Compagnia di Roma» ne ha curato l'allestimento scenico con particolar cura, ispirandosi a veri criteri d'arte.

LE NOVITÀ AL «MANZONI»

Al *Manzoni* si dà stasera *Il signor.... 30*, commedia nuovissima in 3 atti di Vincenzino Scarpetta. Indubbiamente il fecondo autore che ha al suo attivo un gran numero di successi, avrà trasfuso anche in questa commedia la sua inesauribile verve.

IL CIRCO EQUESTRE ALL'«ADRIANO»

L'Adriano ospiterà a giorni la più grande compagnia equestre di Europa: la compagnia Bisini.

Fra i tanti circhi equestri, il circo Bisini è, senza dubbio, il più grande, e mai si era potuto ottenere, venisse a dare delle rappresentazioni a Roma, avendo il giro di piazze impegnato per un decennio.

La direzione del teatro è tuttavia riuscita a scritturare questo grande circo, che conta artisti di tutti i generi, animali di tutte le razze, attrazioni mondiali.

Oltre ad un numero infinito di cavalli, di ogni razza poichè il Bisini è anche allevatore di cavalli il Circo conta elefanti minuscoli e colossali, leoni, leonesse, camelli, dromedari, orsi, zebre, foche, cani, serpenti, scimmie, asini, pappagalli!

Il circo Bisini debutterà a Roma mercoledì 20 corr.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La moglie ideale*, ore 21.
Argentina. — *Elena*, ore 21.
Valle. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — *Il signor... 30*, ore 21.
Adriano. — *La battaglia di Gorizia*, ore 17.30 e 21
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

La seduta è stata dedicata allo svolgimento dell'interpellanza dell'on. Di Camporeale ai Ministri di Agr. e della Guerra sui criteri stabiliti per i prezzi di requisizione dei cereali ed intorno alle modalità con le quali la requisizione viene eseguita.

La Camera di ieri.

E' proseguita la discussione del dis. di legge «Protezione e assistenza degli orfani della guerra».

Dopo i discorsi degli on. Rava, Veroni, Cottafavi, parlò applaudito il Ministro on Orlando.

Il relatore on. Peano chiarì i punti principali del dis. di legge, dopo di che fu chiusa la discussione generale e si passò all'esame ed approvazione degli articoli.

Interrogato dall'on. Baslini, il Ministro degli esteri on. Sonnino, ha dichiarato di aver ricevuto pel tramite del Ministro di Svizzera una Nota germanica nella quale si fa invito a discutere una pace senza specificare le condizioni.

Ed ha soggiunto che la risposta sarà concordata con gli alleati.

Notizie Parlamentari

Giunta generale del bilancio.

Ieri si riunì la Giunta generale del bilancio sotto la presidenza dell'on. Agugliа.

Tutte le relazioni poste all'ordine del giorno furono approvate. Per i lavori di Montecitorio la discussione fu rinviata alla prossima tornata.

Riunione delle Sottogiunte.

Le sottogiunte del bilancio, riunite: Lavori Pubblici, Agricoltura, Poste, Esteri, Colonie, Guerra e Marina, si riunirono ieri, approvando la convenzione col senatore Marconi per il servizio radiotelegrafico.

***

Le sottogiunte del bilancio Lavori Pubblici, Agricoltura e Poste, riunitesi ieri alle 14,15 nominarono i seguenti relatori:

On. Corniani – Bilancio Trasporti marittimi e ferroviari (1916-17)
On. Cotugno – Id. Agricoltura (1916-17)
On. Nava – Id. Ind. Comm. e Lavoro
On. Libertini – Id. Poste (1917-18)
On. Corniani – Id. Trasporti Marittimi e Ferroviari (1917-18)
On. Dentice d'Accadia – Id. Agricoltura (1916-17)
On. Callaini – Id. id.
On. Corniani – Maggiori spese per i lavori delle ferrovie Montebelluna – Susegana e Vittorio Ponte nelle Alpi.

***

Le Sottogiunte del Bilancio finanze e tesoro si adunarono ieri per la nomina dei seguenti relatori:

On Alessio - Bilancio Tesoro (1917-1918).
On Facta - Entrata (1917-1918)
On Camera - Bilancio finanze (1917-18);
Id. – Deroga temporanea alle disposizioni del repertorio.
Id. – Conferimenti posti di direttore di dogana.
Id. – Convalidazione prelevamenti dal fondo riserva impreviste.
Id. – Provvedimenti di bilancio emanati sullo scorcio dell'esercizio 1915-16 e semplificazioni di servizi.

***

Le Sottogiunte del bilancio interni grazia e giustizia e istruzione, riunitesi ieri nominarono i seguenti relatori:

On. Nava Ottorino – Bilancio Gr. e Giustizia (1917-18).
On. Paratore. – Id. Istruzione (1917-18).
On. Manna – Id. Interni (1917-18).

I socialisti ufficiali.

Ieri si riunirono a Montecitorio il gruppo parlamentare dei socialisti ufficiali e i membri della direzione del partito, per accordarsi sulla discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

Per i consumi alimentari durante la guerra

Con Decr. Luog. in data 11 corr., sono state adottate norme per la disciplina dei consumi alimentari negli alberghi, nelle pensioni, nei ristoranti, nelle trattorie, nelle vetture ristoranti dei treni, nei caffè, nelle latterie e negli altri pubblici esercizi.

Con tali norme, le quali entreranno in vigore il 20 corrente, si vieta la somministrazione al pubblico, nei pasti a prezzo fisso, di un numero di vivande superiore a due, se trattasi di colazione, a tre se trattasi di pranzo: una sola di tali vivande potrà essere costituita di carne.

L'uso del dolce sarà consentito soltanto nei giorni di giovedì e venerdì.

Nei pasti nei quali le vivande sono comandate dai consumatori, è vietato di somministrare ad una stessa persona più di tre vivande, fra le quali un solo piatto di carne.

Nella definizione di «carne» rientrano, agli effetti del Decreto, tutti i prodotti commestibili, sia freschi che comunque conservati o preparati, derivanti dalla macellazione degli animali bovini, suini, caprini, dei conigli, dei volatili da cortile, dalla cacciagione e dalla selvaggina.

Sono considerati come «dolce» tutti i prodotti nella cui preparazione entri comunque lo zucchero.

Il formaggio e le verdure crude o cotte, quando siano consumati separatamente, sono considerati come mezza vivanda e l'antipasto è considerato una sola vivanda, ma non può essere costituito di più di quattro prodotti.

La lista, nei pubblici esercizi, non può comprendere un numero complessivo di vivande pronte e da preparare superiore a dieci, delle quali quattro al massimo costituite di carne.

Copia delle liste delle vivande stabilite per i pasti del giorno dovrà essere consegnata giornalmente, non oltre le ore dieci antimeridiane, a cura dei proprietari o conduttori di pubblici esercizi, alla competente autorità di Pubblica Sicurezza.

Per dolcificare il caffè, il latte ed in generale la bibita di qualsiasi natura, il cui consumo sia effettuato direttamente nei pubblici esercizi, non potrà essere somministrata al pubblico una quantità di zucchero superiore a quindici grammi per ogni caffè, latte o bibita.

Sono comminate la sospensione da 3 a 15 giorni, e in caso di recidiva, la revoca della licenza di esercizio ai conduttori di esercizi pubblici, i quali contravvengono alle norme predette.

DISPOSIZIONI PER I CONSUMI.

Allo scopo di riservare ai consumi di prima necessità l'impiego di alcune derrate che solitamente, nell'occasione delle feste Natalizie vengono destinate alla confezione dei dolci, la Dir. Gen. delle Ferrovie ha sospeso, fino a tutto il giorno 8 gennaio p.v., l'accettazione delle spedizioni, comunque effettuate, sia per pacco ferroviario che per colli isolati od a vagoni completi, e per qualunque percorso, di panettoni, panforti, pandolci, focaccie, torroni, mostarde, frutta candite, pasticcerie, caramelle, dolci di qualunque natura e specie di qualunque altro prodotto formato con zucchero e farina od uova o burro.

PER LA CONFEZIONE DEL PANE.

La *Stefani* comunica:

Il Luog. Gen. di S.M. il Re ha firmato un Decreto col quale si dispone che a partire dal 1° gennaio 1917 nessuno può produrre pane di frumento che non sia preparato a norma delle vigenti disposizioni, in forme lisce, cioè senza tagli, del peso non inferiore a grammi 250, e, se oblungo, di lunghezza non superiore a 20 centimetri, se rotondo, di diametro non superiore a 10 centimetri.

La forma di maggior peso debbono avere dimensioni corrispondenti.

Il Decreto dispone altresì che il pane non può essere messo in vendita e somministrato se non nel giorno successivo a quello della cottura, e che la vendita e la somministrazione del pane, anche se la consegna venga fatta al domicilio del consumatore, cessa la domenica alle ore undici, gli altri giorni alle ore tredici.

La lavorazione del pane comincerà non prima delle ore dodici e avrà termine alle ore ventuna.

Per la preparazione ed il rinfresco dei lieviti è consentito che un solo operaio per panificio lavori per non più di due ore, fra le sei e le dodici.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE.

Il Ministero per l'Industria, commercio e Lavoro comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie durante settembre:

Credito dei depositanti al 1° settembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	2.787.672.421
Id. in conto corrente	»	155.751.281
Id. su buoni fruttiferi	»	80.238.375
Versamenti durante il mese di settembre:		
Depositi a risparmio	L.	127.838.604
Id. in conto corrente	»	36.811.904
Id. su buoni fruttiferi	»	3.939.347
Rimborsi durante il mese di settembre:		
Depositi a risparmio	L.	98.086.876
Id. in conto corrente	»	35.573.220
Id. su buoni fruttiferi	»	4.453.608
Credito dei depositanti al 30 settembre:		
Depositi a risparmio	L.	2.817.424.149
Id. in conto corrente	»	156.989.965
Id. su buoni fruttiferi	»	79.723.114

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di risparmio ordinarie è quindi salito durante il mese di settembre 1916 da L. 3.023.660.077 a L. 3.054.137.328, con un aumento di L. 30.477.251.

(Tre miliardi, abbondanti, costituiscono una discreta cifra).

Ministero Poste e Telegrafi

Linee telegrafiche interrotte.

Le persistenti cattive condizioni atmosferiche dei passati giorni hanno prodotto gravi guasti sulle linee telegrafiche. Dalla scorsa notte violenti bufere lungo l'Appennino hanno danneggiato in molti punti le linee telegrafiche e telefoniche principali, interrompendo la maggior parte delle comunicazioni con l'Alta Italia.

Sono inoltre parzialmente interrotte le comunicazioni con la Francia e con l'Inghilterra, anche per guasti oltre confine.

Si sta provvedendo alacremente alle riparazioni, che si spera terminare prontamente, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno; intanto la corrispondenza telegrafica da e per l'Alta Italia e per l'estero soffre necessariamente un certo ritardo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 13 Dicembre

Bollettino di guerra N. 568:

— In Valle Astico duelli delle artiglierie: la nostra disperse nuclei nemici sulle pendici settentrionali di Monte Seluggio e a nord di Monte Cimone.

— Lungo la fronte Giulia azioni sparse di artiglieria e attività di nostri nuclei in ricognizione.

— Sul Carso un nostro aviatore assalì un aerostato nemico in osservazione che cadde incendiandosi nei pressi di Ternovizza (Ternovica) a nord-est di Nabresina.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 12. — (Comunicato ufficiale in data di stasera):

Nei teatri dell'ovest e dell'est nulla di importante. Nella grande Valacchia progrediamo contro i romeni ed i russi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6. (Comunicato ufficiale, in data del 13):

Tranne fuoco di artiglieria in certi momenti più vivo, nelle regioni della Somme e della Mosa nonchè scontri notturni di pattuglie, sui fronti di tutti gli eserciti nessuna grande azione di combattimento.

FONTE FRANCESE.

— (S) **Parigi**, 12. Comun. uff. delle ore 23:

Notte calma sullo insieme del fronte, eccetto a sud della Somme ove le due artiglierie sono state attive assai nel settore di Biaches e della Maisonnette.

(S) **Parigi** 13. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Notte relativamente calma su tutto il fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 12 — (Comun. del generale Haig di stasera):

Eseguimmo con buoni risultati i lavori di mina a sud di Ypres nelle vicinanze dell'altura detta «Bluff». L'artiglieria e i mortai da trincea nemici furono attivi di fronte a Festubert e a Neuve Chapelle.

Constatammo che un deposito di munizioni nemico è stato incendiato presso Vimy.

Durante la giornata a nord dell'Ancre, come rappresaglia per il bombardamento nemico di Deufroits, situato dietro le nostre linee, bombardammo le linee di appoggio nemiche e settori situati dietro il fronte nemico.

Ieri tre aeroplani nemici furono abbattuti; uno di essi cadde nelle nostre linee. Un nostro velivolo manca.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 12 — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

Durante la notte pattuglie nemiche tentarono di avvicinarsi alle nostre posizioni attive nella regione di Steenstraete e di Hetsas.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 13 (Comunicato ufficiale):

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. - Nulla di rilevante.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Nei Carpazi boscosi, in numerose località, fortunati combattimenti di nostre pattuglie.

Sul fronte orientale della Transilvania truppe tedesche e austro-ungariche hanno respinto anche ieri attacchi russi sulla montagna di Giergyoe e dalle due parti della valle del Trotus.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Il nemico, rinforzato da cavalleria russa, essendosi arrestato verso il fiume Jablonitza, in forte piena, indietreggia nuovamente verso nord-est.

L'esercito del Danubio e il nono esercito continuano la loro pressione su tutto il fronte.

Presso la strada conducente a Buzeu abbiamo guadagnato terreno.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 13. Comunicato ufficiale in data 13:

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Gli attacchi russi ad ovest e a nord-ovest dell'Ocna, continuarono anche ieri, ma non ebbero risultato.

Fronte dell'esercito del gen. Koevess. - Dopo che assalti russi furono respinti nelle prime ore del mattino, regnò calma relativa.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Tranne scaramuccie riuscite sulla Bistritza Solotwinska, nulla di rilevante.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 12 (Comunicato ufficiale):

Fronte della Macedonia. - Calma regna sulla Cerna, sulla Struma e sul litorale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 13. Comunicato ufficiale in data 13:

Fronte orientale. - Gruppo del maresciallo Mackensen. - La resistenza nemica sulla Jalomita fu vinta. Inseguiamo il nemico in ritirata. Le truppe austro-tedesche si avvicinano a Buzeu.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 12. (Comunicato ufficiale in data 12 corr.):

Fronte della Macedonia. - Nella regione di Monastir nulla di rilevante.

Nella curva della Cerna, verso mezzodì, dopo violenta preparazione di artiglieria il nemico pronunziò un attacco contro le linee Paralovo-Makovo che non riuscì. Dopo una nuova preparazione di artiglieria, il nemico iniziò un attacco nuovo contro una collina ad est di Paralovo che pure non riuscì.

Ad est della Cerna, presso Gradeshnitza, le nostre unità respinsero un attacco.

Sulla riva destra del Vardar viva attività di artiglieria e scontri fra distaccamenti di guardia. Sulla sinistra del Vardar fuoco di artiglieria nemica.

Sul fronte della Belasitza tiro inefficace dell'artiglieria nemica.

Sulla Struma debole fuoco del nemico. Scontri di pattuglie sul corso più inferiore dello Struma.

Sul fronte del Mare Egeo navi nemiche bombardarono porti del golfo di Cavalla e presso Makri.

Attività aerea nemica attorno a Portolagos.

Fronte della Romania. - In Dobrugia rado fuoco di artiglieria e di fanteria da una parte e dall'altra.

Nella Valacchia Orientale le truppe alleate continuano l'inseguimento.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13 — (Comun. uff.) — *Esercito d'oriente* — Nella regione a nord di Monastir violenta lotta di artiglieria e combattimenti abbastanza vivi durante la giornata del 12.

Un contrattacco dei bulgari contro gli italiani è stato arrestato dai tiri di artiglieria e dei fuochi di mitragliatrici dei nostri alleati.

Un aeroplano nemico, costretto ad atterrare, è stato preso da un distaccamento italiano: i due ufficiali che si trovavano sull'apparecchio sono stati fatti prigionieri.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 13. — (Comunicato dello Stato maggiore serbo):

Ieri 11 dicembre violenti combattimenti di artiglieria ed azioni locali di fanteria senza importanti cambiamenti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

— (S) **Pietrogrado**, 12. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data di oggi:

Fronte del Caucaso. - Nessun mutamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — (Comunicato ufficiale in data 12 corr):

Nessun avvenimento importante.

La guerra in mare

(S) **Copenaghen**, 13. — Il transatlantico *Alexandra*, della «Comp. Riunita di battelli a vapore» che lasciò Copenaghen il 9 carico di pasta di carta, diretto a Boston è stato catturato domenica scorsa nel Cattegat da un incrociatore tedesco. Il transatlantico è passato ieri nel Sund, ove navigava verso sud con equipaggio di preda.

(S) **Madrid**, 13. — Il Governo dichiara assolutamente false le voci corse che sottomarini tedeschi sarebbero entrati nel porto di Las Palmas.

Il Governo smentisce anche la voce di una domanda tendente alla cessione di porti nelle isole Canarie per stabilirvi una base contro i sottomarini.

Informazioni estere

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 12. — In seguito a preghiera dei Ministri alleati il Governo ha inviato a tutti i giornali, che lo hanno pubblicato, il seguente comunicato che smentisce l'intromissione dei Ministri alleati nel movimento antidinastico cui accenna la lettera di Venizelos:

«I Ministri delle Potenze alleate hanno avuto conoscenza del documento pubblicato nei giornali sotto il titolo di *Lettera di Venizelos al generale Korakas*.

«Essi ignorano, e non hanno alcun mezzo di verificare, se il documento è autentico, ma, per tutti i fini utili e per illuminare l'opinione pubblica su un argomento delicatissimo, tengono a dichiarare che, qualunque possa essere stato il loro desiderio di vedere ritornare al potere, per il tramite legale della consultazione popolare Venizelos, sincero e provato amico dell'Intesa, però dal giorno in cui Venizelos partì da Atene mai, nè per loro iniziativa nè per ordine dei loro Governi, essi hanno fatto checchessia per facilitare il tentativo di ricondurlo nella capitale della Grecia e di imporlo al popolo greco»

«La situazione è stazionaria; continuano i colloqui per risolvere la crisi. Il Re conferirà anche oggi con i Ministri dell'Intesa a questo riguardo»

***

(S) **Salonicco**, 12. — Un comunicato del sig. Venizelos dice:

Il Governo di Atene ha fatto pubblicare nei suoi giornali il «fac-simile» di una lettera, che avrei diretto il 25 ottobre (7 novembre) al Generale Korakas esponendo i miei progetti politici ed i miei preparativi con i rappresentanti dell'Intesa, per la mia installazione ad Atene con ufficiali delle Potenze. Non ho mai scritto simile lettera e denunzio il falso con cui il Governo reale spera di fuorviare l'opinione pubblica.

(S) **Atene**, 12. — Per ordine del Ministro d'Italia conte Bosdari il personale insegnante delle scuole italiane che si era rifugiato a bordo del vapore *Bosforo* è tornato ad Atene. Le scuole hanno ripreso a funzionare. La maggiore parte degli italiani di Patrasso si sono rifiutati di imbarcarsi a bordo del vapore *Elettrico* preferendo soggiornare a Patrasso, nella convinzione che la loro sicurezza è assoluta.

L'attitudine delle colonie italiane è commentata da tutta la stampa e dall'opinione pubblica nei termini più simpatici.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Le venture del Colonnello

(Sialo-Stepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

— O perchè no? — grugniva furtivamente — Rendetegli dunque la sua innocenza e lasciali abbracciare. Temo che da piccino non fosse già briccone quando è adesso? Ci scommetterei!

— Foma!... — rispose lo zio.

— Dove sono i benedetti giorni, nei quali credevo all'amore e amavo l'uomo— —lamentavasi Foma — Quando io lo prendeva fra le braccia e gli piangevo sul cuore? Ed ora, dove sono, ora? dove sono?

— Tu sei in casa nostra; calmati! — esclamò lo zio — Ecco cosa volevo dirti, Foma...

— Se taceste un momento? — sibilò la Perepelizina, dardeggiando su di lui i suoi cattivi occhi di serpe.

— Dove sono? — ripigliava Foma — Che cosa mi sta d'intorno? Sono torelli e buoi che mi minacciano con le corna? Vila, che cosa sei! Vivi, orsù, calpestato, umiliato, percosso; e aspetta di riempire la fossa: solo allora gli uomini si ravvederanno e ti schiacceranno le povere ossa sotto il peso di un magnifico monumento!

— Lui parla di monumento, o avi miei! fece Ezevikin, facendo schioccare le dita, battendo le mani.

— Ah, non mi innalzate monumenti — gemeva Foma — Io non so che farne dei vostri monumenti Io non ambisco altro monumento se non quello che potrete innalzarmi nei vostri cuori.

— Foma — interruppe lo zio — basta oramai, calmati. Non si tratta di monumenti. Ascoltami... guarda, Foma: io capisco che or ora, tu potevi avvampare di nobil e fiamma, facendomi dei rimbrotti... Ma tu hai sorpassato i limiti che la virtù avrebbe dovuto additarti! Foma, tu ti sei ingannato, te lo giuro.

— Orsù, volete smetterla? - pigolòla Perepezina. - Volete dunque profittar che questo povero uomo vi sta fra le mani per ucciderlo?

La generalessa e l'intero seguito si commossero e tutte quelle mani gesticolarono per imporre silenzio allo zio.

— Taccia lei, Anna Nilovana; io so quel che dico - rispose lo zio con fermezza. - Questa faccenda è sacra: si tratta di onore e di giustizia. Foma, tu sei uomo ragionevole: tu devi immediatamente chieder perdono alla nobile fanciulla che hai ingiustamente oltraggiata.

— Che dice? Quale fanciulla ho oltraggiata? - domandò Foma, girando gli sguardi sulla brigata, come se avesse perduto ogni reminiscenza di quanto era avvenuto e non comprendesse di che si trattava.

— Sì, Foma; e se tu riconosci volontariamente il tuo fallo, ti giuro che io mi prostrerò ai tuoi piedi e che...

— Chi mi ha oltraggiato? - urlava Foma - Quale signorina? Dov'è codesta fanciulla? Raccontatemi qualcosa su di lei....

In quel punto, trepidante, piena di paura, Nastènkia si avvicinò allo zio e lo tirò per la manica.

— No, Jegor, Jljic, lascialo: io non ho punto bisogno di scuse. A che serve tutto ciò? - gli disse con voce supplichevole - Lascialo. Via

— Ah, ora mi ricordo - esclamò Foma -Mio Dio. Mi ricordo Aiutatemi a ricordare ancora. Dite: è vero che mi han cacciato di qui come un cane rognoso? E' vero che la folgore mi ha colpito? E' vero che mi han lanciato dall'alto della scalea? E' vero? E' vero?

I singhiozzi e le lamentazioni di quelle signore gli risposero eloquentemente.

— Sì, sì; mi ricordo che dopo quel colpo di folgore, dopo la caduta, tornai correndo verso quella casa per compiervi il mio dovere e poi dileguare per sempre. Sollevatemi; per debole che sia, devo compiere il mio dovere.

Lo sollevarono. Egli assunse una posa oratoria, e, tendendo le mani,

— Colonnello - esclamò: - eccomi di nuovo nel pieno possesso di me medesimo. La folgore non ha punto obliterate le mie facoltà intellettuali. Non risento più ormai che una certa sordità nell'orecchio destro, probabile effetto della caduta dalla scalea.... Ma che importa! che importa, che importa l'orecchio destro di Foma?

Egli seppe infondere a queste parole tanta amara ironia e accompagnarle con un sorriso sì triste che le lamentazioni delle signore raddoppiarono di forza. Tutte fissavano sullo zio sguardi di rimprovero e di odio. Misicinkov bisciò e se ne andò verso la finestra. Bakhcoeev mi urtò furtivamente col gomito; si tratteneva a stento...

— Adesso, ascoltate tutti la mia confessione, - gemette Foma, sogguardando la brigata con occhio superbo e risoluto. E lei, Jegor Iljic, decida sulla sorte, del disgraziato Opiskin Da molto tempo io la spiavo; io la osservavo con l'angoscia nel cuore, e vedevo tutto, tutto, mentre lei non poteva neppure accorgersi che io la osservavo. Colonnello; io m'ingannava, forse... ma conoscevo il suo orgoglio, il suo egoismo sconfinato e la sua lussuria fenomenale. Or chi dunque potrebbe accusarmi se tremavo per l'onore della più innocente creatura?

— Foma! Foma!... Non ti spinger troppo, Foma! - disse lo zio, tenendo d'occhio con inquietezza a l'aura dolorosa che andava invadendo il viso di Nastia.

— Non tanto mi turbavan l'innocenza, la confidenza di cotesta persona, quanto la inesperienza di lei; - seguitò Foma, senza parer d'accorgersi dell'avvertimento dello zio - Io vedevo che un tenero sentimento era lì lì per sbocciare nel suo cuore, come una rosa a primavera, e rammentavo involontariamente il pensiero del Petrarca che «l'innocenza spesso trovasi a un capello dalla perdizione». Sospiravo; gemevo; e, per quella giovinetta più pura d'una perla, avrei dato volentieri tutto il mio sangue. Ma chi avrebbe potuto garantir di lei, Igor Iljic? sapendo l'impeto delle sue passioni, conoscendola pronta a sacrificar tutto per sodisfarle un istante, mi sentivo immerso in un abisso di spavento e di paura intorno alla sorte della più onesta fanciulla...

— Foma, come hai potuto pensar simili cose?... - esclamò mio zio.

— Io la osservavo con la morte nell'anima. Se vuol sapere fino a qual punto io abbia sofferto, interroghi Shakespeare: egli le risponderà nel suo Amleto; le dirà lo stato dell'anima mia. Io, era diventato diffidente, scontroso. Nella inquietudine, nella indignazione, vedevo tutto nero. Ecco perchè lei potè notare il mio desiderio di farle lasciare questa casa: io volevo salvarla. Ecco perchè, in questi ultimi tempi, lei mi vedeva nervoso, crucciato contro tutto il genere umano. Oh, chi mi riconcilierà oramai con l'umanità? Capisco che io fui forse esigente, ingiusto coi suoi ospiti, con suo nipote, col signor Bakhceiev, pretendendo da lui profonda conoscenza dell'astronomia. Ma chi non mi perdonerebbe, considerando quel che allora soffriva l'anima mia? Io cito ancora Shakespeare, e dico ch'io mi figurava allora l'avvenire come un baratro pauroso in fondo al quale era accovacciato un coccodrillo. Sentivo esser mio dovere prevenire la sciagura e non aver altre ragioni per vivere. Ma che avvenne? Lei non comprese questi nobili moti dell'anima mia, e mi compensò con ingratitudini, beffe, umiliazioni....

— Foma! Se è così ora capisco molte cose! — esclamò lo zio, in preda a profondissima emozione.

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostre servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 13 — *Convegno di rappresentanti dei contadini nelle Commissioni arbitrali mandamentali.* — Presso l'Ufficio Agrario dell'Umanitaria ebbe luogo la riunione dei rappresentanti dei contadini nelle Commissioni arbitrali mandamentali.

I convenuti, udita la relazione dell'on. Samoggia che esaminò illustrandole le recenti disposizioni a favore dei contadini che prestano servizio militare, stabilirono di tenere frequentemente dei convegni per le opportune intese e per rendere uniforme la giurisprudenza arbitrale agraria e fecero voto che i futuri decreti abbiano da provvedere alle famiglie dei piccoli proprietari e dei salariati avventizi dell'agricoltura alle armi. Invocarono anche che le requisizioni di macchine e quadrupedi non soltanto siano possibili per la mietitura e per la trebbiatura ma abbiano da estendersi ai lavori culturali, alle semine e ad ogni altra importante pratica agricola.

Savona, 13 — *Per la difesa delle spiaggie.* — Le nostre spiaggie da Savona a Zinola vanno da tempo subendo grave danno che le ultime mareggiate resero ancor più sensibili. Si ritiene che ciò sia dovuto specialmente all'impoverimento delle spiaggie stesse in seguito all'estrazione della sabbia a scopo edilizio.

Una Commissione di proprietari degli stabilimenti industriali e balneari finitimi, si è recata dal Sindaco per reclamare provvedimenti atti ad impedire che continui questo stato di cose. Il Sindaco ha promesso d'interessarsi subito della questione, e a tale scopo ha convocato la Commissione comunale per la tutela delle nostre spiaggie.

Verona, 13 — *Associazione della Stampa.* — Si è costituita nella nostra città un'Associazione Veronese della Stampa, alla quale concorrono numerosi professionisti e largo numero di aggregati e aderenti.

Sono stati nominati a far parte del Consiglio Direttivo, il cav. G. Tombetti, il dott. R. Rampoldi, il cav. E. De Angelis, il prof. G. Cavezzana e l'avv. C. Liverani.

Sanremo, 13 — *La morte di una centenaria.* — E' morta la centenaria contessa Adelina Roverizio di Roccasterone, suocera dell'ex deputato Marsaglia. La contessa Roverizio conservò fino all'ultimo piena lucidità di mente.

Genova, 13. — *Per il dopo guerra.* — Ieri sera, presso la nostra Camera, di commercio, ebbe luogo una riunione d'industriali armatori e commercianti per lo studio dei problemi economici pel dopo guerra. Intervennero oltre il Pres. della Camera di commercio, comm. Oberti, il vice-pres. Spigno, i consiglieri camerali, i rappresentanti delle Associazioni commerciali e marittime cittadine.

Dopo ampia discussione alla quale presero parte vari oratori, venne approvato un o. d. g. nel quale i commercianti, gl'industriali e gli armatori liguri «constatano con amarezza come, nell'indirizzo oggi prevalente, sia tolto alle forze vive delle industrie, dei commerci e del lavoro di recare tutto e pieno, il loro contributo allo sforzo che la Nazione si è imposto per conseguire la vittoria;

come anzi tale contributo sia dai Poteri dirigente lasciato disconoscere consentendo venga rappresentato, presso la pubblica opinione, in guisa da svisare la funzione nazionale delle industrie e dei commerci;

riaffermano la decisione di rendere sempre più intensa e concorde l'azione loro, tutta rivolta ad apprestare i mezzi necessari ad estrinsecare in risultati proficui l'eroismo dei nostri combattenti;

reclamano dal Governo, ormai edotto dalla esperienza, una più intensa e razionale utilizzazione delle energie economiche nazionali per fronteggiare — con prontezza di azione — le impellenti esigenze della guerra e della vita civile, onde raggiungere quella vittoria purificatrice che il Paese vuole, perchè merita per la sua fede, per le sue forze e per i suoi sacrifici».

CONFERENZA FRADELETTO A TORINO

◆ **Torino**, 13 ore 23.15. - (*ermon*). — Al Politeama Chiarella, affollato di pubblico elegantissimo l'on. Fradeletto ha tenuto una elevata conferenza sui *La gioventù e la guerra*, entusiasticamente applaudito.

«E CHI VIVE SI DA PACE» A TORINO

◆ **Torino**, 13, ore 23.15. (*ermon.*) — La Compagnia Di Lorenzo-Falconi ha rappresentato al teatro *Carignano*, gremito di pubblico, la nuovissima commedia in tre atti di Augusto Novelli: *E chi vive si da pace*.

L'esecuzione è stata ottima. Tre chiamate agli interpreti e all'autore ad ogni atto.

La commedia si replica.

Italia Centrale

Fermo, 13. — *Il nuovo Sottoprefetto.* — In sostituzione del cav. Pasi, è stato designato a reggere la nostra sottoprefettura il cav. Morelli che ha già preso possesso del suo ufficio.

Al nuovo funzionario diamo il benvenuto.

Pesaro, 13. — *Per la vendita del carbone.* — La scarsità dei carboni è virtualmente finita, poichè in seguito alla chiusura delle rivendite di carbone senza alcun avviso all'Autorità comunale, le guardie hanno elevato le contravvenzioni e gli esercizi vi sono subito riaperti.

La Commissione annonaria comunale, riunitasi d'urgenza, ha intanto stabilito che il carbone di produzione dell'officina municipale del gas sia venduto al minuto ai privati a L. 0,16 al kg.

Modena, 13. — *Pro-pacco natalizio.* — In pochissimi giorni la sottoscrizione per il pacco di Natale ai soldati combattenti ha dato un meraviglioso risultato avendo sino ad ora i pacchi raggiunto il numero di 722, dei quali 500 sono stati spediti a Bologna.

Provincia Romana

◆ **Velletri**, 13. - *Serata di beneficenza.* — Promossa dalla locale Filodrammatica ieri al teatro Comunale ebbe luogo una riuscitissima serata a beneficio della Croce Rossa.

Dopo il bozzetto drammatico *Mastro Giorgio* vivamente applaudito venne rappresentata la nota commedia «Quattro donne in una casa» felicemente interpretata da tutti gli artisti che furono più volte evocati agli onori del proscenio.

L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Drammi di terra e di mare

I DANNI DEL MALTEMPO.

Sassari, 13 — Le pioggie persistenti di questi giorni hanno causato lo straripamento dei fiumi e dei torrenti della Provincia. A causa dell'inondazione i danni alle campagne sono gravissimi.

In molti paesi le vie sono completamente allagate ciò che rende impossibile il transito.

◆ (S) **Bologna**, 13. Un vento impetuosissimo ha spirato tutta la giornata rompendo i fili telegrafici e telefonici e facendo cadere qualche comignolo. Continua il mal tempo.

◆ (S) **Genova**, 13. Da stanotte imperversa una forte bufera da sud-est. Il mare è in burrasca. In porto vi è una forte risacca. La calata Gadda è fortemente investita da marosi. Agenti della capitaneria del porto e del consorzio con rimorchiatori accorsero ovunque, rinforzando gli armeggi, ed assicurando la resistenza delle navi pericolanti.

A Sturla si ebbe l'inondazione di qualche negozio e di qualche abitazione. Accorsero le autorità e i pompieri.

A Camogli il brigantino *Astrea* fu gettato sugli scogli. Dell'equipaggio di dieci uomini quattro sono annegati.

Continua il cattivo tempo, con pioggia dirotta.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Emilio Maraini.

Coloro che vogliono vedere un dissidio fra agricoltura ed industria non furono mai nè agricoltori, nè industriali, poichè agricoltura ed industria sono come gli anelli d'una stessa catena come i rami d'uno stesso albero.

Anche i rimboschimenti vanno fatti d'autunno nel mezzogiorno. — Più volte abbiamo in queste «note» insistito sulla necessità di non far passare l'autunno (novembre-dicembre) per procedere agl'impianti di piante legnose di qualsiasi specie nei paesi meridionali. Chi nelle dette regioni pianta d'autunno guadagna un anno ed ha minime perdite nella ripresa.

Orbene ciò avviene anche per le piante forestali, le quali messe più tardi in primavera, in gran parte periscono a causa della ostinata siccità.

Di questa verità sembra che non siano troppo persuasi alla Dir. Gen. delle Foreste, dove pure c'è un agronomo di altissimo valore, perchè, i regi vivai ritardano parecchio a distribuire le piantine, che messe poi a dimora in primavera falliscono in buona parte.

Sarebbe raccomandabile pertanto una maggiore sollecitudine in questa distribuzione nel mezzodì, onde gl'impianti possano essere eseguiti non oltre il dicembre.

Regole principali da osservarsi nel piantare alberi. — 1° scegliere località riparate dai venti;

2° almeno tre mesi prima del trapianto preparare il terreno;

3° trapiantare nel tardo autunno;

4° non lesinare nell'acquisto del nuove piantine, ma garantirsi della loro bontà;

5° ritirare le piantine appena prima del trapianto; dovendole ritirare prima, trattarle coi dovuti riguardi;

6° all'atto del trapianto rinfrescare i tagli delle piante, asportando solo il guasto, il secco ed il rotto;

7° consimare nella giusta misura;

8° non affogare le piante con piantamenti troppo profondi;

9° far bene aderire la terra alle radicie mettere il fusto verticalmente.

10° curare che la terra fresca attorno alle piante, a trapianto ultimato, sia sollevata 10 centimetri dal suolo ordinario.

Osservando queste poche e semplici regole si ha una ripresa sicura e si ottengono piante forti, longeve e produttive.

Doppio metodo per curare olii irranciditi. — 1° *Con magnesia calcinata.* — In 100 kg. di olio rancido, messi in un recipiente di terra cotta vetriata o di legno, purchè ben pulito, si aggiungano 3 kg. di magnesia calcinata, si agiti il tutto ben bene per un quarto d'ora e si ripeta questa ultima operazione sei volte in un giorno e per cinque o sei giorni.

Passato questo periodo, si filtri l'olio e si lavi con acqua bollente.

2° *Con caolino.* — In un quintale d'olio rancido si aggiungano 3 o 4 kg. di caolino, impastato con altrettanta acqua, e si sbatta il tutto per un quarto d'ora per quattro o cinque volte al giorno e per sette od otto giorni di seguito. Si lasci riposare convenientemente l'olio, si decanti, e, se necessario, si filtri.

L'olio ottenuto con questi due metodi è quasi esente dell'odore cattivo primitivo, ma non può dirsi libero, sicchè non è consigliabile tenerlo dopo l'operazione per lungo tempo in magazzino, poichè potrebbe tornare ad acquistare il rancido.

Ora che i prezzi dell'olio d'olivo sono saliti alle stelle coloro che per sventura avessero olii rancidi possono benissimo utilizzarli ricorrendo o all'uno o a l'altro di questi due metodi.

BREVI NOTIZIE.

Il 21 corr. avrà luogo in Roma nella sede della società degli agricoltori (XX Sett. 8) sotto la pres. dell'on. Ottavi un importante riunione per discutere sullo sviluppo delle esportazioni agricole e sul futuro regime doganale.

— Nei giorni 16-17-18 dello scorso nov. si è riunito il Consiglio serico per approvare il programma di lavoro pel 1917.

— A Bologna in un esperimento fatto coll'*aratrice-automobile Baroncelli* si ebbero questi risultati con una giornata di 10 ore si lavorò a 40 cent. un ettaro di terreno col consumo di 85 chil. di benzina e 5 di lubrificante. L'apparecchio costa L. 5.000. Ma - chiediamo noi - sarviene ai prezzi attuali proibitivi della benzina?

— Anche il Portogallo, come la Spagna ebbe un buon raccolto di vino. Si calcola sopra i 4 mil. di q.li; ma i prezzi sono sostenuti causa le richieste dalla Francia.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. Castro di Volsci. — La veccia comune è un buon foraggio. Si semina d'autunno, meglio se frammista ad avena ma bisogna consimarla con 3-4 q.li di perfosfato per ettaro.

Cav. P. D. Termoli. — Quando una pianta non produce per troppo vigore, le si scalzi ed in primavera si pratichi qualche incisione sulle sue radici principali; indi si ricopra.

Sig. S. T. Roma. — Per rendere frizzante un vino in bottiglia aggiunga un pezzo di zucchero o qualche chicco di orzo bollito.

Camillo Mancini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 14 Dicembre — S. Spiridione

Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle 9.22 a. - Tramonta alle 10.39m.

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO 13 Dicembre

Temperatura massima: 15.5 minima 11.8

Sciarada.

Tra cinque trovi il *primiero*
D'Arminio fu vittima il *secondo*.
Da tutti allontanato è l'*intiero*.

Spiegazione del giuoco precedente

Con-su-mo — CONSUMO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 28 novembre

Nati 35 dei quali 4 morti.

Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Maura Grazia fu Domenico 57 Triolo ved.
Diamanti Giuseppe fu Leone 54 Roma negoziante con.
Battarelli Giovanni Batt. fu Pietro 54 Roma vinicultore con.
Volpini Emilia fu Andrea 58 S. Angelo con.
Cari Alfredo fu Lorenzo 46 Roma scalpellino con.
Canulla Luigi fu Pruzzano 64 Spoleto calzolaio con.
Cassiotti Pietro fu Giuseppe 25 Zagarolo soldato con.
Monteneri Domenico fu Sabra 76 Siena con.
Lenzi Guendalina di Enrico 29 Città di Castello nub.
Cremoni Elisabetta fu Ottobono 80 Senigallia ved.
Olmi Giovanni fu Antonio 71 Firenze tipografo ved.
Capotosti Attilio di Antonio 40 Poli tranviere con.
Neri Virginia fu Salvatore 84 Roma ved.
Merolla Clotilde fu Leopoldo 13 Roma con.
Azzali Remigio fu Francesco 66 Montecchio esattore con.

Nati e morti denunziati il 29 novembre

Nati 40

Morti 31 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Donati Vincenzo fu Ercole 25 Roma agricoltore cel.
Ciari Egidio fu Crispino 41 Palombara Sabina contadino con.
Corsetti Giovanni fu Domenico 58 Viaso pastore cel.
Palladini Nicola fu Vincenzo 66 Carpineto Romano fabbro ved.
Manfroni Giuseppe fu Angelo 68 Rimini bracc. con.
Gambardella Giov. Battista fu Ferdinando 75 Nocera cel.
Ferraro Carlo di Giuseppe 25 Garbagnate cel.
Antonioli Enrica fu Antonio 44 Terni con.
Barbin Elvira di Giorgio 7 Roma
Benzini Emilia fu Saverio 34 Carpegna con.
Oddi Maria fu Antonio 53 Frosinone nub.
Valente Simone di Emilio 16 Roma studente cel.
Pizzi Otello fu Raffaele 20 Bologna ferroviere cel.
Lucchese Antonio fu Giuseppe 63 Villafrappa tappez. cel.
Triveri Angela fu Giuseppe 76 Torino ved.
Zucchereti Oreste di Quirino 48 Roma macellaio con.
Ferrari Desiderio fu Geminiano 53 Modena imp. cel.
Vecchi Maddalena fu Vincenzo 67 Roma ved.
Gaviglio Pietro fu Giuseppe 52 Roma industriale con.
Monti Cesare di Romeo 23 Roma
Mancini Giovanni fu Francesco 56 Perugia con.
Dell'Ariccia Bellafiore fu Emanuele 81 Roma ved.
Berioni Rosa fu Antonio 2 Ravenna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - 14 dicembre - Costruzione edificio ad uso centrale telefonico in Roma al Viale del Re - L. 203.145.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 15 dicembre - Manutenzione stradale da Minervino per Mariotto alla Nazionale Mariotto-Terlizzi - L. 3.820 annue e per la durata di un quinquennio.

VILLA MINOZZO - MUNICIPIO - 15 dicembre - Costruzione strada 1° tronco Villaminozzo-Ligonchio - L. 42 mila.

BERGAMO FOGGIA - R. PREFETTURA - 16 dicembre - Appalto servizio forniture per un triennio nelle carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

ROMA - R. PREFETTURA - 16 dicembre - Vendita taglio 2° sezione del bosco ceduo di quercia cerro ecc. «Petriache» «Serre» in comune di Roma - L. 11.655.

POMIGLIANO D'ARCO - MUNICIPIO - 16 dicembre - Appalto dazio consumo.

REGGIO EMILIA - R. PREFETTURA - 16 dicembre - Appalto servizio forniture per la durata di tre anni nelle carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 dicembre a lire 129.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 dicembre a tutto il 16 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 14 dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 dicembre 1916 da valere per il giorno 14 dicembre 1916.

Parigi	117.76 ½
Londra	32.76 ½
Svizzera Lire	139.18
New York	6.90
Buenos Aires	2.98
Oro	129.36

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 13 dicembre 1916).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	117.—	118.—	117.—	118.
Londra	32.55	32.80	32.55	32.80
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.84	6.90	6.84	6.90
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 12 dicembre.

	11		12	
Prestito francese	80	--	79	3/4
Nuovo prestito francese	80	--	79	3/4
Nuovi consolidati	54	--	54	--
Egiziano unificato	78	1/4	78	1/2
Rendita giapponese 4 %	71	1/2	71	1/4
Uruguay 3½ %	64	--	64	1/2
Venezuela	56	3/4	55	3/4
Marconi	2	3/4	3	23/32
Argento in verghe	36	1/8	36	3/8
Rame contanti	—	—	146	--

— Cambio su Italia 33.35 - Chèques 32.85.

— Cambio su Parigi 28.17 ½ - Chèques 27.80 ½.

(S) **Amsterdam**, 12. — Cambio su Berlino *guilders* da 38.87 ½ a 40.92 ½.

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi da 80.10 a 80.90.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Società Italiana di Elettrochimica

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.500.000 interamente versato

I Signori Azionisti della Società ITALIANA DI ELETTROCHIMICA sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA, pel giorno 28 dicembre corr., alle ore 16 in Roma, presso la Sede Sociale, via Due Macelli, n. 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio al 30 settembre 1916, e deliberazioni relative alla ripartizione degli utili.
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci.
5. Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea occorre aver depositato le Azioni almeno cinque giorni interi prima dell'Adunanza (Art. 10 dello Statuto) e cioè entro il 22 dicembre corr.

In ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, NAPOLI, presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

Il deposito potrà effettuarsi:

In MILANO, presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana del Credito Italiano e della Banca Belinzaghi.

In VENEZIA, presso la Banca Commerciale Italiana.

In GINEVRA, presso la Société Franco-Suisse pour l'Industrie Electrique e presso l'Union Financière de Genève.

Per la validità delle deliberazioni occorre siano rappresentate non meno di 30.000 Azioni (Art. 11 dello Statuto).

Verificandosi la mancanza del numero legale per la validità delle deliberazioni avrà luogo un'Assemblea di 2ª convocazione che viene sin da ora fissata pel giorno 8 gennaio 1917 alle ore 16 nello stesso locale e con lo stesso ordine del Giorno.

In questa 2ª Adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualunque numero di Azioni rappresentate. (Art. 12 dello Statuto).

N. B. — I depositi effettuati per l'Assemblea del 28 dicembre saranno validi anche agli effetti della eventuale Assemblea di 2ª convocazione.

Roma, li 6 dicembre 1916

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	9.45	9.55	13.30 18.25b	16 — 21 —	18.5 22.15
Foligno-Ancona	5 —		12.35	15.5 c	18.35g	23 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	16.20e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.57 - 9.16 - 15.14 - 18.46

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.12	8.10a	16.15	8.45 18.25	9.50 20.50	11.40b 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		22.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.35	21.20		
Terrac. Velletri		8.5e	9.25	14.18		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.[illegible]

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 - 13,15 - 18,—

Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50.

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,5 - (via Albano) 16,5

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano) 20,[illegible]

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	6.52	7.29	10.17	13.30	16.[illegible]
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.6	16.[illegible]

					Festivo
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.36	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.28	17.50	19.40

Festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo, Conte - Urbana 61 - Roma.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esazione controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150412 Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337.

CEDESI OFFICINA fabbromeccanico in piena efficenza con azienda, accessori elettro idraulici, vasta clientela. Lire sessanta mila. Avvocato Ieschi Huber, 22 Via Ripetta, Roma 1360.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 23 interno 5. 1362 d.

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini Scrivere Modesti - Piazza Torretta 20 p. p. 1348.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 139.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino - prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi - Famiglia Tulli vicolo Sederini 26.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali